



# CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA METROPOLITANA

<b>Nr. 14</b>	<b>Oggetto: ADOZIONE DELLO STATUTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA</b>
<b>Del 04/07/2025</b>	

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

SR.01 UFFICIO SEGRETERIA GENERALE

Il sottoscritto, Segretario Generale della Città Metropolitana di Catania, sottopone all'organo deliberante la seguente proposta deliberativa:

### LA CONFERENZA METROPOLITANA

Visto l'art. 114 della Costituzione che include le Città Metropolitane tra gli enti territoriali che costituiscono la Repubblica Italiana;

Visto l'Ordinamento Regionale degli Enti Locali (O.R.EE.LL.) approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, recante "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, recante "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane";

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n.15 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane", ed in particolare l'art. 3, in parte modificato dall'articolo 6 della L.R. n. 5 del 1 aprile 2016 il quale così dispone:

"Art. 3

*Potestà statutaria e regolamentare della Città metropolitana*

*1.La Città metropolitana, nell'ambito dei principi fissati dalla presente legge, adotta il proprio statuto, il quale:*

- a) stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente;*
- b) specifica le attribuzioni degli organi, le modalità per assicurare il rispetto della parità di genere e le forme di garanzia e di partecipazione delle opposizioni;*
- c) disciplina i rapporti tra i comuni e le unioni di comuni, compresi nel territorio della Città metropolitana, individuando le modalità di organizzazione, di esercizio e di coordinamento delle funzioni metropolitane e comunali, prevedendo anche forme di organizzazione unitaria delle funzioni e dei servizi eventualmente differenziate per aree territoriali omogenee, nel rispetto del principio di sussidiarietà e dei criteri di efficacia, efficienza, economicità, adeguatezza e riduzione della spesa;*

d) disciplina l'utilizzo delle strutture immobiliari della Città metropolitana a favore dei comuni che ne fanno parte e viceversa, per l'esercizio di specifiche funzioni, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

e) specifica i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio;

f) disciplina gli istituti di partecipazione dei cittadini, compreso il referendum abrogativo, consultivo e propositivo, l'iniziativa popolare di deliberazioni e l'istruttoria pubblica di provvedimenti di interesse generale, le forme di democrazia partecipativa, con modalità che assicurino il rispetto della partecipazione dei cittadini residenti e delle comunità locali nelle decisioni di loro specifico interesse;

g) determina le modalità di partecipazione alla vita pubblica degli stranieri residenti nel territorio della Città metropolitana;

h) definisce le modalità relative alla piena realizzazione dell'integrazione dei cittadini diversamente abili nella vita della comunità;

i) stabilisce lo stemma ed il gonfalone della Città metropolitana;

l) individua, in linea con quanto stabilito dalle disposizioni regionali, sistemi di controllo interno, al fine di garantire il funzionamento dell'ente, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

2. La Conferenza metropolitana, su proposta del Consiglio metropolitano, adotta o respinge lo statuto e le sue modifiche con i voti che rappresentino almeno la metà dei comuni compresi nella Città metropolitana e la metà della popolazione complessivamente residente (comma sostituito dall'art. 6 della L.R. n. 5/2016).

3. Fino alla data di approvazione dello statuto della Città metropolitana, da adottarsi entro il termine di un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, si applica lo statuto dell'ex provincia regionale corrispondente.

4. La Città metropolitana adotta regolamenti nelle materie di propria competenza in conformità alle previsioni dello statuto”.

Visto l'art. 14 bis, comma 4, della l.r. n. 15/2015, il quale dispone che “Il Consiglio metropolitano propone alla Conferenza metropolitana lo statuto e le sue modifiche ai sensi dell'articolo 3, comma 2”.

Visto l'art. 15, comma 2, della legge testé citata, ai sensi del quale “La Conferenza ha poteri propositivi e consultivi, secondo quanto disposto dallo Statuto, nonché i poteri di cui all'art. 3, comma 2”.

Dato atto che, con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 30 del 26/06/2025, è stato deliberato di sottoporre, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della l.r. n. 15/2015, come sostituito dall'art. 6 della L.r. n. 5/2016, la proposta di Statuto della Città Metropolitana di Catania alla Conferenza Metropolitana, il cui articolato normativo, composto da n. 31 articoli, risulta allegato sotto la lettera “A” alla suddetta deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, pertanto, necessario sottoporre, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 bis, comma 4, della l.r. n. 15/2015 la proposta di Statuto già deliberato dal Consiglio Metropolitano e allegato alla presente, si da costituirne parte integrante e sostanziale;

Atteso che sulla presente proposta deliberativa, richiesto, è stato espresso il parere di regolarità tecnica e contabile (se previsto) ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L. n. 142/1990, come recepita dalla L.r. n. 48/1991;

Per le ragioni espresse nella parte motiva,

## **PROPONE DI DELIBERARE**

1) DI ADOTTARE, ai sensi del combinato disposto degli artt. 3, comma 2, e 15, comma 2, della L.r. n. 15/2015 e ss.mm.ii. lo Statuto della Città Metropolitana di Catania, il cui articolato normativo, composto da n. 31 articoli, è allegato sotto la lettera “A” alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale.

2) DI DARE MANDATO al Dirigente Proponente di porre in essere tutti gli adempimenti gestionali conseguenti.

3) DI DISPORRE:

a) la pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio on line ai sensi dell'art. 32 della legge n° 69 del 2009 per quindici giorni consecutivi, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs.n. 33/2013;

b) l'invio alla Regione Siciliana, Assessorato Regionale alle AA.LL. e F.P. per quanto di competenza;

4) DI DARE ATTO che la presente deliberazione diverrà esecutiva ai sensi dell'art. 12 della L.r. n. 44/1991, decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio on line.

5) DI DARE ATTO, che avverso la presente deliberazione è proponibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale nei modi e termini di rito.

6) DI DARE ATTO infine, che il predetto Statuto, ai sensi di quanto disposto all'art. 29 del medesimo, entrerà in vigore, decorsi 30 giorni dalla pubblicazione.

### **Il Proponente**

MARIO TROMBETTA / ArubaPEC S.p.A.

---

Parere sulla proposta di deliberazione ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991 n.48 (art. 53 legge 142-90), come modificato dall'Art. 12 della L.R. n. 30/2000:

---

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole

### **Il Dirigente**

*Tremestieri Etneo, lì 07/07/2025*

MARIO TROMBETTA / ArubaPEC S.p.A.